

Nella mattinata del 7-7-77 una formazione armata del FRONTE COMUNISTA COMBATTENTE ha colpito, nei pressi della sua abitazione ad Abano in provincia di Padova, il pennivendolo di regime ANTONIO GARZOTTO, giornalista de "IL GAZZETTINO", foglio della D.C nel Veneto.

Compagni,  
un ruolo decisivo va assumendo l'informazione padronale, stampata e radio-televisiva, nel piano ~~sta~~ strategico dell'Imperialismo del Capitale Multinazionale di attacco alla CLASSE OPERAIA, al Proletariato italiano ed internazionale.

Un compito di "formazione ed informazione" dell'opinione pubblica, di canalizzazione del consenso alle iniziative capitalistiche contro il movimento rivoluzionario operaio e proletario in fabbrica e nell'intera organizzazione sociale del lavoro salariato.

Compito che la stampa assolve senza alcuna resistenza alla perdita totale di ogni spazio "autonomo e democratico dell'informazione nel nostro paese".

Una grave e storica responsabilità di reggicoda del Capitalismo che giornali e giornalisti si assumono di fronte alla Classe Operaia e alle sue avanguardie organizzate: vittimismo e appelli "alla libertà d'informazione" cercano di coprire spudoratamente una realtà precisa nello scontro di classe nel nostro paese.

Il tradimento delle forze revisioniste e riformiste se da una parte di sarma la classe e smobilita dalla lotta larghi strati operai e proletari, dall'altra parte libera ed organizza forze soggettive all'interno del Proletariato sul terreno della LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO, per la conquista del terreno della GUERRA CIVILE, per la DITTATURA DEL PROLETARIATO sull'intera società civile.

IL GAZZETTINO si distingue, giorno dopo giorno, per una viscerale campagna demagogica anticomunista: disinformazione, menzogne, falsi inauditi, volgarità antioperaia, incitamento all'odio e all'assassinio contro i proletari che lottano, inviti ripetuti apertamente all'armamento di reazionari e qualunquisti in funzione anticomunista, sono le caratteristiche di questo giornale del partito democristiano. ANTONIO GARZOTTO ne è l'espressione più genuina oltre che uno dei funzionari più importanti. Democristiano, "prima penna", si è distinto per i suoi attacchi ad ogni comportamento autonomo di parte operaia che si manifesta nella regione. Lurido individuo capace di costruire sulla menzogna e sul falso campagne anticomuniste che lancia dalle pagine del suo giornale.

L'impunità di questo signore e dei suoi padroni a vomitare una "cattiva informazione" doveva cessare, dopo anche la provocazione contro la nostra organizzazione ~~stata~~ seguita all'attacco alla Zanussi a Porcia di Pordenone; provocazione tendente ad attribuire una nostra azione ad altre organizzazioni combattenti • comuniste o ai fascisti. Avevamo preannunciato la nostra intenzione di colpire i centri della contro rivoluzione, le centrali e gli uomini dell'informazione capitalistica. Siamo stati di parola.

NIENTE RESERVA • INFURTO !  
 COSTRUIRE IL FRONTE ARMATO PROLETARIO NEL PARTITO COMBATTENTE !  
 COSTRUIRE IL POTERE ARMATO DEGLI OPERAI IN FABBRICA !  
 ONORE E GLORIA AL COMPAGNO ANTONIO LO MUSCIO E A TUTTI I COM  
 PAGNI CADUTI IN COMBATTIMENTO CON LE FORZE DELLA CONTROREVOLU  
 TIONE CAPITALISTICA !  
 W L'UNITA' DELLE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE COMBATTENTI !  
 COLPIRE CAPI, CAPETTI, STIE, SERVI E FUNZIONARI DEL CAPITALE !

FRONTE COMUNISTA COMBATTENTE

c.i.p  
 Abano 7-7-77